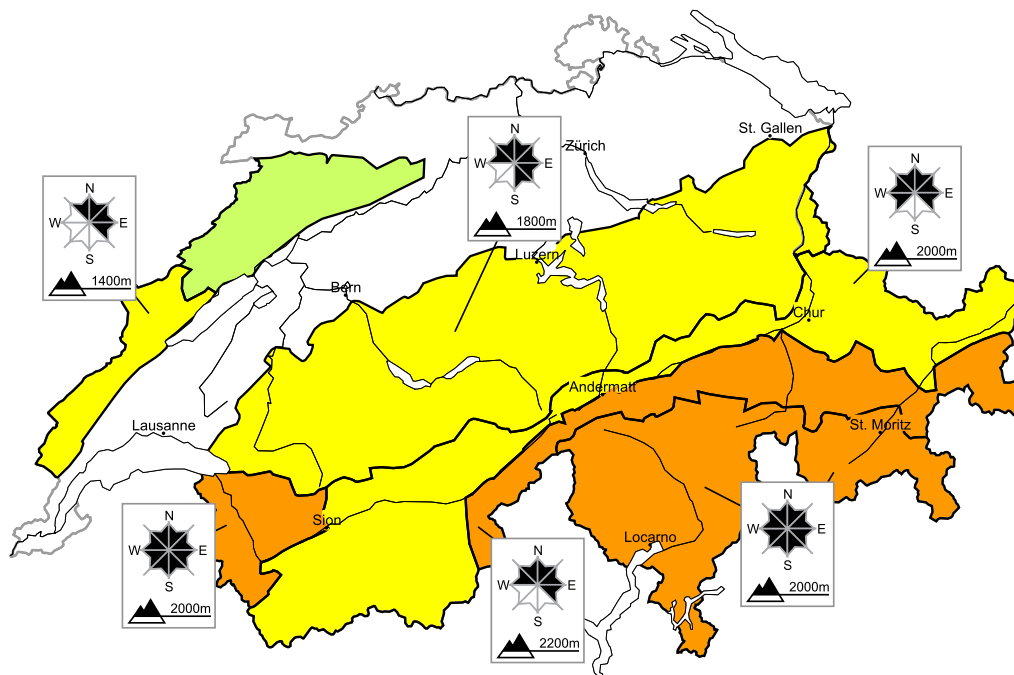


Nelle regioni meridionali e nelle regioni occidentali marcato pericolo di valanghe

Edizione: 8.3.2019, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 8.3.2019, 17:00

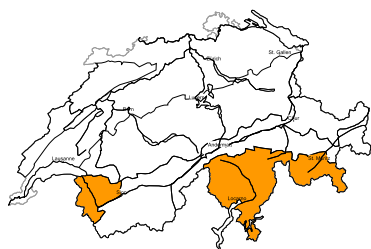
Pericolo valanghe

aggiornato al 8.3.2019, 08:00



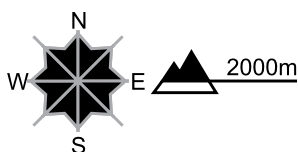
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono a livello isolato raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord.

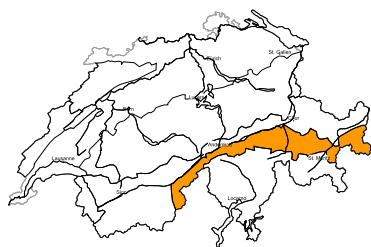
Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a est, sud e ovest sono previste numerose valanghe umide di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole.

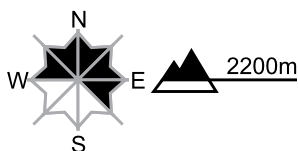
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

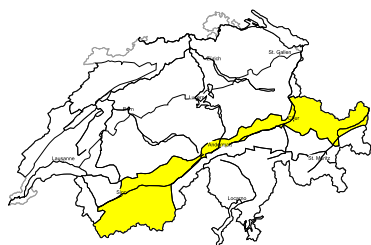


Descrizione del pericolo

Con neve fresca e favonio in parte tempestoso proveniente da sud anche nelle zone lontano dalle creste si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

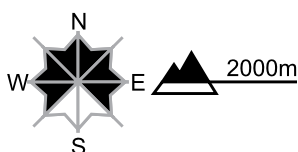
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

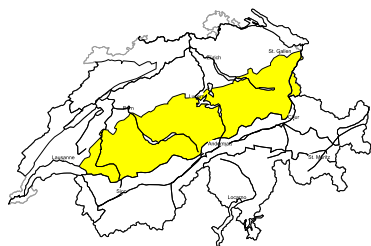


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni di giovedì rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in parte ancora subire un distacco provocato, soprattutto nelle zone marginali. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi sono in parte innevati difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

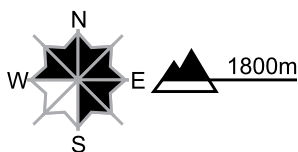
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni di giovedì rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in parte ancora subire un distacco provocato, soprattutto nelle zone marginali. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi sono in parte innevati difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

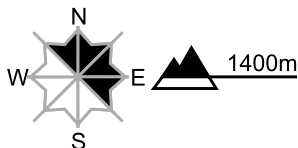
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

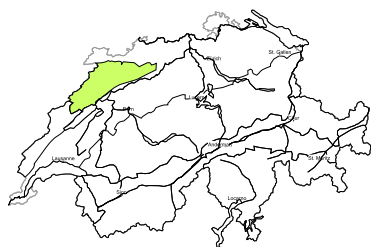


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione F

Debole, grado 1



Neve ventata

Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Essi sono piccoli. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii estremi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 7.3.2019, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni meridionali gli strati di neve fresca e ventata di giovedì sono in alcuni casi ancora instabili. Il legame più sfavorevole fra la neve fresca e la neve vecchia si registra sui pendii ripidi esposti a nord.

Nelle restanti regioni la fonte principale di pericolo è rappresentata dagli accumuli di neve ventata di dimensioni da medie a grandi formati dal vento tempestoso proveniente da sud e dal successivo vento forte da ovest di giovedì. Tali accumuli si trovano anche lontano dai crinali e in alcuni casi sono stati ricoperti di neve.

L'attività di valanghe per scivolamento di neve è diminuita.

Retrospectiva meteo di giovedì, 07.03.2019

La notte è stata parzialmente serena solo nelle regioni nord orientali. Nelle regioni meridionali ci sono state nevicate a tratti intense. Al mattino il favonio proveniente da sud si è placato e ha cominciato a nevicare anche nelle regioni settentrionali. Nel pomeriggio le nevicate sono cessate ovunque. Il limite delle nevicate era collocato tra i 1200 m nel Giura e sul versante sudalpino e i 1700 m nei Grigioni.

Neve fresca

Da mercoledì sera a giovedì pomeriggio:

- Versante sudalpino centrale, cresta principale delle Alpi dal Rheinwald al passo del Bernina: dai 30 ai 50 cm
- Regioni confinanti a nord e val Müstair, basso Vallese occidentale estremo, parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni: dai 5 ai 15 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno a 0 °C

Vento

Nella notte

- Sul versante nordalpino e sulla cresta principale delle Alpi tempestoso, altrove da moderato a forte, proveniente da sud
- Nelle valli alpine favonio tempestoso proveniente da sud

Durante il giorno

- Moderato, a tratti forte, proveniente da sud a sud ovest

Previsioni meteo sino a venerdì, 08.03.2019

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà spesso nuvoloso. Al di sopra dei 1000 m cadrà un po' di neve. Maggiori schiarite sono previste soprattutto nelle regioni meridionali.

Neve fresca

Nel Giura e nelle regioni settentrionali cadranno pochi centimetri di neve.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti occidentali:

- Sul versante nordalpino forte
- Altrove debole, in quota moderato

Tendenza sino a domenica, 10.03.2019

In entrambi i giorni, nelle regioni settentrionali il tempo sarà spesso nuvoloso con vento forte proveniente da ovest. Sabato cadrà un po' di neve a livello locale. Anche domenica nevicherà, ma le quantità sono ancora incerte. Il limite delle nevicate salirà temporaneamente a 1600 m, per poi scendere fino a bassa quota domenica. Nelle regioni meridionali il tempo sarà parzialmente soleggiato e asciutto in entrambe le giornate.

Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà leggermente sabato, mentre domenica potrà aumentare in alcune zone delle regioni settentrionali per effetto della neve fresca. Con le temperature miti e la pioggia, domenica saranno possibili isolate valanghe bagnate.